



Caro Sindaco,

oggi, nella Giornata mondiale dell'Ambiente, abbiamo deciso di consegnarti di persona il nostro documento di visione di Milano città verde, sostenibile, inclusiva, accogliente, europea e di come ne immaginiamo la ripartenza. Lo facciamo a conclusione di un percorso ciclistico in cui abbiamo toccato alcuni dei luoghi della nostra città che ad oggi sono ancora oggetto di pesante consumo di suolo nelle previsioni di piano: Città Studi, la Goccia, gli scali ferroviari, piazzale Baiamonti, ecc. Luoghi che potranno diventare simbolo di quel cambiamento di prospettive che la pandemia da Covid 19 e prima ancora la crisi climatica e ambientale ci chiedono e ci impongono. In realtà questo cambiamento noi lo chiediamo da tempo: è un cambiamento che non ha nulla a che vedere con la decrescita felice, ma molto a che vedere con un modo nuovo di pensare allo sviluppo della nostra città. Uno sviluppo sostenibile e resiliente, che metta le persone, il benessere di tutti, la salute, la qualità della vita, davanti agli interessi economici di pochi. Vogliamo una città con meno auto, con più verde, con nuovi centri pedonali e nuovi parchi, una città che non consumi più suolo, che recuperi l'esistente, che valorizzi i suoi beni ristrutturandoli, che trasformi l'archeologia industriale di cui siamo ricchi in nuovi spazi comuni o d'impresa, attenta al bene comune e ai beni comuni. Non ci dilunghiamo oltre, molto di quello che vorremmo per Milano è scritto nel documento che ti alleghiamo. Le tue deleghe all'ambiente, oltre al tuo ruolo di Sindaco, fanno di te il nostro interlocutore ideale e siamo certi che da oggi in avanti avvieremo una reciproca e utile collaborazione.

Buon lavoro e grazie.

Elena Grandi

A nome dei Verdi milanesi, lombardi e italiani

milano, 5 giugno 2020